

5. Per ogni anno di corso gli studenti iscritti saranno tenuti al pagamento:

di una quota contributiva *pro-capite*;

di una quota aggiuntiva specifica variabile in base all'anno di corso;

della tassa regionale per il diritto allo studio.

Gli importi e le modalità di pagamento sono indicati nel sito web dell'ICR (<http://www.icr.beniculturali.it/>).

6. All'inizio del primo anno accademico i nuovi iscritti seguiranno, presso la propria sede di frequenza, un corso propedeutico intensivo, della durata di quattro settimane, volto ad apprendere le tecniche di reintegrazione specifiche dei manufatti oggetto di ogni percorso formativo professionalizzante (tratteggio, puntinato, modellato...).

Art. 9.

Disposizioni finali

1. Il mancato adempimento a quanto richiesto nell'art. 8 del presente bando, l'irregolarità della documentazione presentata, ovvero la non idoneità fisica accertata nella fase iniziale del corso a cura dell'ICR, comportano la decadenza dal diritto di frequenza al corso quinquennale di cui al presente bando.

2. L'ICR declina ogni responsabilità nel caso in cui, per motivazioni indipendenti dalla propria volontà, l'avvio dei corsi debba essere procrastinato. I corsi in cui risultassero vincitori un numero inferiore a tre candidati, potranno non essere attivati.

3. L'ICR declina altresì ogni responsabilità nel caso in cui, per motivazioni indipendenti dalla propria volontà, e in particolare per l'adempimento di eventuali disposizioni normative di carattere straordinario, il concorso non potesse essere svolto.

4. Il presente bando viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della legge n. 241/1990, art. 15, comma 2-bis ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami».

Roma, 5 giugno 2025

Il direttore: OLIVA

25E03591

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Iscrizione nel registro dei revisori legali di sei società

L'ISPETTORE GENERALE CAPO DI FINANZA

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE;

Visti i decreti ministeriali nn. 144 e 145 del 20 giugno 2012 e n. 146 del 25 giugno 2012, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 agosto 2012, n. 201, concernenti rispettivamente le modalità di iscrizione e cancellazione dal registro dei revisori legali, i requisiti di abilitazione ed il tirocinio, in applicazione degli articoli 2, 3, 6 e 7 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;

Visto l'art. 21 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in materia di competenze e poteri del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 43 del citato decreto legislativo n. 39/2010, che dispone l'abrogazione di norme a decorrere dall'entrata in vigore dei regolamenti del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visti gli articoli 7, comma 1, lettera *o)*, e 8, comma 1, lettera *e)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, che affidano al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza, la competenza a svolgere i compiti attribuiti al Ministero dell'economia e delle finanze dal decreto legislativo n. 39 del 2010 in materia di revisione legale dei conti;

Visto il decreto del 30 settembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 novembre 2021, n. 266, di individuazione e di attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, ed, in particolare, l'art. 3, comma 2 che definisce gli uffici e le funzioni dell'Ispettorato generale di finanza;

Viste le istanze presentate da sei società, tendenti ad ottenere l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Ritenuto di dover iscrivere nel registro dei revisori legali le società indicate nell'elenco allegato al presente decreto, in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nel suddetto registro;

Decreta:

Nel registro dei revisori legali, istituito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *g)* del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, sono iscritte sei società indicate nell'elenco allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 maggio 2025

L'Ispettore generale capo: TANZI

ALLEGATO

Elenco delle società iscritte nel registro dei revisori legali ai sensi dell'art. 8 del decreto ministeriale n. 144 del 20 giugno 2012.

1) 189922 Accountability S.r.l., partita iva 06338900654, sede legale in Fisciano (SA).

2) 189923 Almarevi Srl, partita iva 03688750235, sede legale in Verona (VR).

3) 189924 Be Rates Srl - STP, partita iva 13612470966, sede legale in Carate Brianza (MB).

4) 189925 CK Audit Srl, partita iva 05694720284, sede legale in Padova (PD).

5) 189926 Kaizen Studio S.r.l., partita iva 01335880777, sede legale in Matera (MT).

6) 189927 Reviso S.r.l., partita iva 05531310265, sede legale in Castelfranco Veneto (TV).

25E03564

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Rettifica del bando relativo all'indizione della sessione annuale degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro - anno 2025.

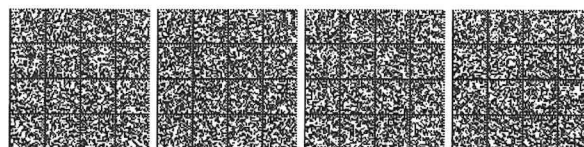
IL DIRETTORE GENERALE
DEI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Vista la legge 11 gennaio 1979, n. 12, recante «Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, «Regolamento recante la riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148»;



Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230 del 22 novembre 2023, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 38 del 15 febbraio 2024;

Visto il decreto ministeriale n. 29 del 7 marzo 2025, relativo alla «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali», registrato dalla Corte dei conti in data 7 aprile 2025 al n. 352;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Condemì, a decorrere dal 1^o gennaio 2025, l'incarico di titolare della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, registrato dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025 al n. 82;

Visto il decreto direttoriale n. 1/2025, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 7 del 24 gennaio 2025, così come modificato dal decreto direttoriale n. 19/2025, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 28 dell'8 aprile 2025 - che indice, per l'anno 2025, la sessione dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro;

Considerato che l'art. 4, comma 3, del predetto decreto direttoriale prevede che la domanda di ammissione all'esame di stato «deve essere integralmente compilata e inviata, a pena di inammissibilità, entro il 21 luglio 2025, ore 14.00»;

Considerato che con nota prot. n. 2810 del 30 aprile 2025 - in atti prot. n. 6386 del 30 aprile 2025 - il Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro ha proposto di modificare l'art. 4, comma 3, del decreto direttoriale nel senso di posticipare il termine di presentazione della domanda di ammissione, fissato al 21 luglio 2025, ad una data più vicina a quella di svolgimento delle prove scritte - che il d.d. n. 1/2025, diversamente dalle ultime edizioni dell'esame di Stato, ha previsto per il 28 ed il 29 ottobre 2025 - in modo da ampliare la platea dei potenziali partecipanti;

Ritenuto, in un'ottica di *favor participationis*, di aderire alla suindicata proposta formulata dal Consiglio nazionale dell'ordine e indivi-

duando quale nuova data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione il 15 settembre 2025, ore 14.00;

Acquisiti i pareri favorevoli alla proposta di modifica da parte dell'Ispettorato nazionale del lavoro in data 12 maggio 2025, del Ministero dell'università e della ricerca in data 13 maggio 2025 e del Ministero della giustizia in data 9 giugno 2025;

Ritenuto pertanto di dover modificare l'art. 4, comma 3, del predetto decreto direttoriale nel senso come sopra descritto;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi indicati in premessa, l'art. 4, comma 3, del decreto direttoriale n. 1/2025, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 7 del 24 gennaio 2025, così come modificato dal decreto direttoriale n. 19/2025, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 28 dell'8 aprile 2025, è modificato come segue:

«La domanda deve essere integralmente compilata e inviata, a pena di inammissibilità, entro il 15 settembre 2025, ore 14.00. L'avvenuto invio della domanda e il relativo perfezionamento sono attestati esclusivamente dalla ricevuta telematica che la piattaforma *on-line* rilascia al termine della procedura. Con apposito avviso sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'Ispettorato nazionale del lavoro verrà indicato il giorno a partire dal quale sarà attivo il portale per la presentazione della domanda.»

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'indirizzo: www.lavoro.gov.it

Roma, 9 giugno 2025

Il direttore generale: CONDEMI

25E03855

ENTI PUBBLICI

ORDINE DEI BIOLOGI DELLA TOSCANA E DELL'UMBRIA DI FIRENZE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di impiegato, area assistenti, a tempo pieno ed indeterminato.

Il Presidente dell'Ordine dei biologi della Toscana e dell'Umbria rende noto che in esecuzione di deliberazione del consiglio direttivo, verbale n. 03 del giorno 5 marzo 2025, tenuto conto della dotazione organica dell'Ordine dei biologi della Toscana e dell'Umbria, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di impiegato - area assistenti, ex posizione economica BI - CCNL Comparto funzioni centrali, riferimento enti pubblici non economici, a tempo pieno ed indeterminato.

Il presente estratto, le istruzioni ed il termine di presentazione, (scadenza quindici giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami»), sono disponibili sul sito <https://www.biologitoscanaumbria.it> sezione amministrazione trasparente sottosezione bandi di concorso.

L'aspirante, a corredo della domanda, dovrà allegare la seguente documentazione a pena di esclusione dalla procedura:

- tutte le pagine della domanda *on-line*, prodotta in pdf, firmata e datata con firma autografa;
- copia completa di un documento di identità, sottoscritto con firma autografa;
- ricevuta del versamento della tassa di partecipazione al concorso pubblico, tramite PagoPa, dell'importo di euro 10,00 (dieci/00) non rimborsabile, a favore dell'Ordine dei biologi della Toscana e dell'Umbria.

25E03804

